PERIODICO DI INFORMAZIONE

11 febbraio 2024 • N. 226 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

VINCE LA FIGLIA D'ARTE

Angelina Mango sugli scudi
Sanremo ingeneroso con i pugliesi

> DELITTO SCAZZI
ZIO MICHELE TORNA IN LIBERTÀ
MA RESTA IL "GIALLO"

ŠKODA

Octavia

La più spaziosa della categoria.

Škoda Octavia, con **Gruppi Ottici Matrix Full LED**, **Connettività Avanzata** e **Guida Assistita di Livello 2 di serie.** La **Regina delle station wagon** ti aspetta in Concessionaria.
Scoprila anche ibrida o a metano.

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto
Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it

Škoda Financial Services finanzia la vostra Škoda

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Octavia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 6,9 - 7,3. Emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 158 - 165. Dati riferiti a Škoda Octavia 2.0 TSI 245 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida e altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Škoda presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Il dato sull'ampiezza del bagagliaio si riferisce alla vettura con sedili ribaltati ed è stato elaborato sulla base di informazioni reperite su siti web.

Contenuti

11 FEBBRAIO 2024 • ANNO IV • N. 226

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA
04 ANGELINA MANGO SUPERSTAR
07 LA PUGLIA ACCOGLIE E SI PROMUOVE A SANREMO 2024

CRONACA
08 ZIO MICHELE È LIBERO MA RESTA IL "GIALLO"

LA SCOMPARSA
09 ADDIO A FRANCO CHIECO

AQP MESAGNE
10 NUOVE CONDOTTE E RIGENERAZIONE URBANA

AGRICOLTURA
12 FRUIT LOGISTICA PUGLIA BRILLANTE PROTAGONISTA

BIT 2024
14 PER LA PUGLIA UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

FLASHMOB
18 GIORNATA MONDIALE CONTRO IL CANCRO INFANTILE

EVENTI
19 LE AZIENDE INCONTRANO LE ISTITUZIONI E LA POLITICA

ECONOMIA
20 BCC SAN MARZANO BILANCIO 2023 OK

DITELO ALL'OTORINO
21 PROVE AUDIOMETRICHE: A COSA SERVONO

DITELO ALL'ORTOPEDICO
22 DOLORI ALLA COLONNA VERTEBRALE

DITELO AL COMMERCIALISTA
23 IL BONUS MAMME

I NOSTRI COGNOMI
24 DIMMI COME TI CHIAMI E TI DIRÒ CHI SEI

I LIBRI DELLA SETTIMANA
25 FASCISTI DEL NUOVO MILLENNIO
26 "OSTUNI. UN'INSOSPETTABILE PRESENZA"

SPETTACOLI
27 IN A BAROQUE MOOD

SPORT
29 NUOTO LA LUNGA ESTATE DI BENEDETTA PILATO
30 BASKET HAPPY CASA, ADESSO SERVE SOLO VINCERE

www.ladriatico.info

Angelina Mango SUPERSTAR

In archivio la quinta e ultima edizione condotta da un grande Amadeus. Tutti i risultati

Angelina Mango con "La noia" ha vinto il festival di Sanremo 2024. Poi Geolier con il brano I' p' me, Tu p' te, Annalisa con Sinceramente, Ghali con Casa mia, Irama con Tu no.

Una top five composta tutta da artisti che rappresentano le nuove generazioni della musica e intercettano le tendenze del mercato. "Siete matti, grazie di cuore all'orchestra, a te Amadeus, a Fiorello, al mio team, alla mia famiglia, grazie che siete venuti", ha detto tra le lacrime l'artista 22enne, figlia di Pino Mango e Laura Valente.

Erano 10 anni che una donna non vinceva il festival di Sanremo: l'ultimo successo risaliva al 2014, quando Arisa si impose con Controvento.

A Loredana Bertè, con il brano Pazza, è andato il Premio della Critica Mia Martini; ad Angelina Mango sono andati anche il Premio della Sala Stampa Lucio Dalla, con 22 voti e il Premio Giancarlo Bigazzi per la miglior composizione musicale. Il Premio Sergio Bardotti per il miglior testo è stato assegnato a Fiorella Mannoia con Mariposa.

La valanga di preferenze ha mandato in tilt il televoto: artisti e fan hanno segnalato problemi nella ricezione dei messaggi di conferma. Ma la Rai - dopo le opportune verifiche - ha precisato che la grande quantità di preferenze era stata regolarmente acquisita e che nessun voto sarebbe andato perso.

Per chiudere il suo ultimo festival

Amadeus ha voluto accanto a sé ancora l'amico Fiorello: dopo le ore piccole con Viva Rai2! e le incursioni all'Ariston, lo showman si è preso il palco con una rivisitazione dell'Uomo in frac su un mash-up tra Domenico Modugno e Billie Jean di Michael Jackson, con un costume luminoso dagli inserti led, con i ballerini della Compagnia ucraina di danza hi tech di Kiev. Il suo show ha spaziato tra gli ascolti boom del festival e la decisione del direttore artistico di lasciare dopo cinque edizioni consecutive. "Quest'uomo ha fatto cose incredibili, sta facendo cose straordinarie, tu hai fatto il 67%: non sei più un partito, sei una coalizione da solo. Questo vince le europee e si prende l'Eurofestival, state attenti". "È il nostro ultimo festival", ha ricordato Fiorello. "Ha bisogno di riposo, perché quando finirà andrà a fare i Soliti ignoti, i pacchi. Sai a chi penso? A Josè". E poi, rivolto al figlio del direttore artistico seduto in prima fila: "Sono cinque anni che sei lì, gli italiani ti hanno visto crescere su quella poltrona. L'anno prossimo te tocca anda' a scuola. E il professore appena ti vedrà dirà: Josè Sebastiani, con il codice 01, vieni interrogato".

Si è lasciato scappare un vaffa quando Amadeus lo ha sorpreso di spalle sul palco per fargli uno scherzo. E dopo le polemiche sul caso Travolta, ecco la 'pubblicità palese' all'abito Armani e Il ballo del qua qua sulle note di Farfallina di Luca Carboni. Dopo i fischi di venerdì, alla fine della serata cover, e quelli di questa finale, alla lettura della classifica provvisoria, gli applausi hanno premiato l'esibizione di Geolier, mentre tutto il pubblico si è alzato in piedi a incoraggia-

re Angelina Mango, scivolata salendo sul palco.

La finale è filata via tra una dedica, un appello, un abbraccio alle mamme in platea. BigMama ha urlato la sua La rabbia non ti basta "a tutte le persone insicure, a chi prova vergogna: credete sempre in voi stessi, credete nei vostri sogni e se volete ballare, ballate". Gazzelle ha dedicato la sua Tutto Qui a "Giovanna, una persona che mi manca molto". Dargen D'Amico ha cantato Onda Alta e poi bacia Mara Venier: Amadeus lo ha ringraziato "per avere portato allegria e al tempo stesso riflessioni profonde".

I Negramaro hanno proposto Ricominciamo tutto e hanno urlato: "Viva la musica, viva la libertà, viva la pace". Mahmood ha convinto con la sua Tuta Gold e poi ha ringraziato "tutte le artiste e gli artisti che ci hanno regalato la loro visione del mondo in maniera totalmente libera su questo palco. Viva le differenze e la libertà di pensiero sempre e comunque". Ghali, che spicca con Casa mia, si è fatto suggerire dall'alieno Rich che lo accompagnava il suo 'Stop al genocidio'. Il pensiero di Emma è andato al papà Rosario, mancato nel 2022: "È stato il primo a lanciarmi sul palco: gli prometto che ci resterò fino a quando avrò fiato in corpo".

La Sad hanno sollevato una bandiera verde, viola e blu: "Non rappresenta ideali politici, ma i valori della lotta alla discriminazione, alla violenza, all'odio, all'abuso e al sessismo. E' solo il primo passo per cambiare l'Italia al meglio se tutti lo vogliamo". Mr. Rain ha lasciato i fiori su una delle Due Altalene sul palco, con dedica a "tutte le persone che hanno il vuoto dentro". Sangiovanni a 21 anni ha capito che "la sconfitta e la vittoria non sono davvero importanti, ma la vittoria è stare bene o quanto meno provarci".

Superospite Roberto Bolle, incantevole sulle note del Bolero di Ravel.

Gigliola Cinquetti ha riproposto Non ho l'età, a sessant'anni dalla vittoria al festival: "Questa canzone se n'è andata per conto suo, fra la gente, è diventata della gente, adesso è come se fosse tornata a casa".

Questa la classifica definitiva dal 6/o al 30/o posto: Mahmood, Loredana Bertè, Il Volo, Alessandra Amoroso, Alfa, Gazzelle, Il Tre, Diodato, Emma, Fiorella Mannoia, The Kolors, Mr.Rain, Santi Francesi, Negramaro, Dargen D'Amico, Ricchi e Poveri, BigMama, Rose Villain, Clara, Renga Nek, Maninni, La Sad, BNKR44, Sangiovanni, Fred De Palma.

(Ansa)

LA PUGLIA ACCOGLIE E SI PROMUOVE A SANREMO 2024

Sono stati tanti gli artisti pugliesi in gara a Sanremo: da Emma ai Negramaro, da Diodato ad Alessandra Amoroso, passando per Maninni, Plant del trio de La Sad e Dario Iaculli dei The Kolors. Ognuno attraverso le proprie storie e i propri talenti ha contribuito a rendere più entusiasmante il racconto della Puglia, che non solo è bellissima, ma sa anche farsi ascoltare.

Novità assoluta di questa edizione, la presenza della Regione Puglia che ha inteso promuovere la destinazione nel contesto della manifestazione musicale più amata e seguita d'Italia. In particolare, nell'ambito di "Oltre il Festival", il progetto che da lunedì 5 a domenica 11 febbraio ha trasformato Villa Nobel nel quartier generale di RadioMediaset, la Puglia ha dato il benvenuto ad artisti, addetti ai lavori e ad un vasto pubblico attraverso l'affascinante installazione luminosa #WeAreinPuglia, realizzata con la tecnica delle luminarie, che renderà ancora più accogliente il parco che fu residenza di Alfred Nobel in riviera, ora sede museale.

La location da sogno è stata dedicata agli studi creati ad hoc da sei radio nazionali e locali (Radio 105, Radio Monte Carlo, R101, Radio Subasio, Radio Norba e Radio Bella & Monella) pronte ad ospitare tutti gli artisti della 74esima edizione del Festival della canzone italiana e tanti personaggi del mondo dello spettacolo, creator digitali e istituzioni. La Puglia, dunque, ha invitato al viaggio mettendo sullo stesso spartito suggestioni diverse: bellezze del territorio, prelibatezze enogastronomiche, capacità di accogliere e attrattività degli investimenti in ambito turistico.

L'iniziativa, esclusiva della Regione Puglia e messa in campo dall'Assessorato al Turismo con l'AReT Pugliapromozione, è stata approfondita in una conferenza stampa a Sanremo, presso Villa Nobel - Sala Crystal. Hanno partecipato l'assessore al Turismo della Regione Puglia, Gianfranco Lopane, e il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

STORIA DI COPERTINA

Zio Michele è libero ma resta il "giallo"

Scontata la pena per soppressione di cadavere, lo zio di Sarah Scazzi continua a professarsi colpevole: «L'ho uccisa io»

Michele Misseri ha lasciato il carcere di Lecce alle 7,15 di domenica 11-2-2024: è salito in auto dove, ad attenderlo, c'era il suo avvocato, Luca La Tanza.

"Io non volevo uscire perché non è giusto, sono io il colpevole. Questa colpa mi fa stare male". Così Michele Misseri in un'intervista a La Stampa. "Penso continuamente a cosa ho fatto a quell'angelo biondo. Ma anche a mia moglie e mia figlia che non hanno fatto nulla a Sarah, le volevano bene", ha ribadito. "Sono io il colpevole, se non fossi stato io Sarah sarebbe ancora viva, sorridente tra noi". "Mi hanno portato a dire cose che non volevo perché sono ignorante e mi hanno fatto passare da innocente ma non sono fesso e continuerò questa battaglia fino a che avrò vita". E conclude: "Spero ancora che qualcuno invece mi creda, che ci sia qualcuno che abbia almeno un dubbio su come siano andate veramente le cose. Sono io il colpevole e devo stare in carcere".

Il Comune di Avetrana (Taranto) ha emanato l'annunciata ordinanza che vieta la sosta e il transito veicolare in via Deledda e nelle vie limitrofe, "in ragione del prossimo rientro" a casa di Michele Misseri che lascia il carcere di Lecce per fine pena, dopo aver scontato una condanna a otto anni per la soppressione del cadavere della nipote 14enne Sarah Scazzi.

A uccidere la ragazza, nell'agosto del 2010, sono state, secondo una sentenza passata in giudicato, la moglie e la figlia di Misseri, Cosima Serrano e Sabrina.

Misseri è stato in carcere a Lecce dal 2017, dopo una condanna a otto anni, e uscirà con circa un anno di anticipo beneficiando della riduzione della pena per buona condotta, e della norma 'svuotacarceri'.

Il Comune ha "ritenuto di dovere adottare opportuni provvedimenti di natura transitoria in materia di viabilità - si legge nell'ordinanza - al fine di scongiurare ingorghi veicolari nella via G. Deledda (dove viveva Misseri e dove fu uccisa Sarah, ndr) a causa di presumibili inusitati incrementi di flussi veicolari conseguenti alla ripercussione mediatica degli ultimi giorni" sulla scarcerazione del 69enne.

ADDIO A FRANCO CHIECO

Una vita dedicata all'arte di informare

Si è spento a Bari, martedì 6 febbraio 2024, all'età di 97 anni Franco Chieco, decano dei giornalisti pugliesi, a lungo critico musicale della Gazzetta del Mezzogiorno, dove è stato redattore capo e poi assistente del direttore. Ospitiamo il ricordo del collega Amerigo De Peppo.

"Oltre 5mila articoli a sua firma e 77 anni di iscrizione all'Ordine dei Giornalisti, nell'elenco dei professionisti: questi due dati sono solo i più eclatanti che provano la grandezza di Franco Chieco, scomparso oggi alla veneranda età di 97 anni.

Un punto di riferimento per quanti si affacciavano all'arte (non è solo una professione) di informare, ma anche un fiero e intransigente rappresentante della Categoria: nell'Ordine dei giornalisti, nel sindacato, a livello nazionale e pugliese, e in organismi "tecnici" come l'Inpgi e la Casagit.

Per decenni è stato un "commesso viaggiatore" tra Bari e Roma, a tutela dei diritti dei colleghi: come membro della Giunta della Fnsi ha siglato diversi contratti nazionali di lavoro e ha seguito non poche vertenze, da quella storica della Gazzetta del Mezzogiorno, conclusa con il passaggio della storica testata dal Banco di Napoli alla gestione della Edisud, con il conseguente azzeramento di stipendi e carriere di tutti i giornalisti, a quella del Quotidiano di Lecce. Un "commesso viaggiatore", dicevamo, che, una volta concluse le missioni romane correva a Bari, in redazione, per non fare mancare il suo contributo alla chiusura del giornale".

(da Ordine Giornalisti Bari)

Nuove condotte e rigenerazione urbana

Il sindaco di Mesagne, Toni Matarelli, con i tecnici di Acquedotto Pugliese e la Dalmar Opere Generali: sopralluogo in piazza Porta Grande

Secondo sopralluogo sul cantiere aperto da AQP in Piazza Porta Grande a Mesagne che raddoppierà le condutture di acqua e fogna verso il quartiere Grutti-Calderoni che sarà rigenerato.

Toni Matarelli, sindaco di Mesagne e presidente dell'Autorità Idrica Pugliese: "Abbiamo intercettato finanziamenti dallo Stato per rinnovare alcuni rioni. Aqp ha colto la palla al balzo per fare questi lavori infrastrutturali , intervenendo sulle reti idriche e fognarie affinchè calino le perdite e si ottenga un servizio più efficace. Questo per evitare, come spesso capitava, di effettuare lavori e poi riparare le strade. L'obiettivo, dunque, è duplice: nuove condotte e rigenerazione urbana in quartieri che devono tornare a vivere nel migliore dei modi".

Al sopralluogo hanno preso parte i vertici territoriali di Aqp capitanati dall'ingegner Nico Notarnicola, responsabile della strutturas territoriale operativa Taranto-Brindisi, l'ingegner Francesca Giuliani, responsabile della struttura territoriale Aqp di Brindisi, e l'ingegner Giovanni Bramante, responsabile della struttura territoriale Aqp di Taranto, nonché RUP dei lavori in corso a Mesagne. Con loro Paolo D'Alessandro, della Dalmar Opere Generali Srl, titolare dell'appalto, azienda lucana leader nella costruzione, manutenzione e ristrutturazione stradali e ferroviarie, costruzione e manutenzione di acquedotti, gasdotti, oleodotti, condotte di qualsiasi genere, opere di irrigazione e di evacuazione opere per la sistemazione di corsi d'acqua naturali o artificiali nonché per la difesa del territorio, bonifiche, consolidamenti generali e urbanizzazioni.

Il cantiere Aqp di Mesagne in piazza Porta Grande

"Garentiremo il potenziamento della rete idrica su due zone, Torretta e Grutti, e sostituiremo i trocnhi vestusti e ammalorati per garantire un miglioramento del servizio che offriamo alla comunità mesagnese", ha sottolineato l'ingegner Giuliani.

"Per arrivare a questo intervento abbiamo gestito una fase progettuale delicata sia dal punto di vista idraulico che delle interferenze in quanto ci sono attraversamenti ferroviari e stradali che abbiamo dovuto tenere nel debito conto. L'obiettivo è quello di migliorare il livello del servizio idrico".

Il progetto esecutivo riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel Comune di Mesagne, ritenuti più opportuni dall'Acquedotto Pugliese SpA al fine di migliorare e ottimizzare la funzionalità dei tronchi di rete idrica esistenti in zona Grutti e creare le condizioni opportune di portata e pressione in zona Torretta, così come già indicato nel progetto definitivo approvato. In particolare in C.da Torretta AQP SpA ha in programma di realizzare nuovi tronchi di rete idrica per garantire il servizio idrico integrato nell'area di recente espansione, dove si prevede di servire circa 380 nuove utenze. Alla luce delle esigenze dell'Amministrazione sono stati definiti gli interventi da eseguire. Il criterio alla base delle scelte progettuali si è basato sul soddisfacimento del bisogno infrastrutturale necessario a garantire il Servizio Idrico Integrato nell'intero agglomerato e, nell'ambito della perimetrazione delle aree urbanizzate definite nel Piano di Tutela delle Acque, dell'approvvigionamento idrico nelle zone non

Paolo D'Alessandro (a sinistra) con gli ingegneri Francesca Giuliani e Nico Notarnicola

dotate di tale infrastruttura nonchè il potenziamento/completamento ove già presente. Tali circostanze non hanno comportato la variazione dello schema di adduzione principale di distribuzione.

Zona Torretta: l'intervento, previsto con il presente progetto, consiste nella realizzazione di un nuovo tronco idrico per una lunghezza di circa 2 km da ubicare in via Roberto Antonucci (ex S.S. 605) da via Brindisi all'incrocio con via Santa Maria di Leuca, in modo da alimentare nuovi insediamenti dalla rete cittadina e potenziare (con ulteriore condotta) la rete esistente; è previsto l'attraversamento della linea ferroviaria FFSS Brindisi Taranto in corrispondenza del tratto compreso tra via Santa Caterina e via Udine.

Zona Grutti: l'intervento previsto con il presente progetto consiste nella realizzazione di un nuovo tronco idrico in via Maroncelli da via Marconi a via Tintoretto per una lunghezza di circa 300 m, per il quale è previsto altresì l'attraversamento delle FFSS in corrispondenza di Largo Volpe. Tale intervento, è stato integrato e completato con: – la realizzazione di un nuovo tronco idrico su via Messina da via Maroncelli a via Cellini per una lunghezza di circa 400m; – la sostituzione di tronchi idrici con tubazioni di maggior diametro nelle seguenti strade: via Santa Caterina e S. Domenico (c.a.230 m), S. Gregorio e S. Giovanni (c.a. 90 m), via Giotto (c.a. 60 m), via Grutti (c.a. 225 m) da via Maroncelli a via Bernini, via Cimabue (c.a. 180 m), via Buonarroti (c.a. 50 m),via Caravaggio (c.a. 215 m), via da Vinci (c.a. 220 m), via Donatello (c.a. 135 m) da via Sanzio a via Canova, via Modigliani (c.a. 35 m); – la realizzazione di nuovi tronchi dai punti finali dei tronchi sostituiti su Via S. Domenico sino all'incrocio con via S. Tommaso d'Aquino (c.a. 15 m), su via Grutti (c.a. 13 m), sino all'incrocio con via Botticelli, su via Caravaggio (c.a. 12 m), e via da Vinci (c.a. 8 m) sino all'incrocio con Strada Comunale Vecchia Ceglie. Le scelte progettuali hanno quindi seguito le priorità dettate dall'Amministrazione ed hanno contemplato tutte le opere indispensabili per il soddisfacimento complessivo del fabbisogno idrico. Esse, complessivamente, consentiranno di migliorare la funzionalità della rete e quindi del servizio offerto alla cittadinanza, eliminando disagi lamentati dagli utenti ed eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

Scoprilo da 169 euro al mese

TAN 4,99% - TAEG 6,00% - Anticipo € 5.600 - 35 mesi - rata finale € 19.841 - 30.000 km

Nuovo T-Roc 1.0 TSI 110CV Edition Plus tuo a € 27.821 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di listino € 30.300. Il prezzo in promozione di € 27.821 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen aderenti all'iniziativa pari a € 2.479. Anticipo € 5.600 - Finanziamento di € 22.581 in 35 rate da € 168,98. Interessi € 3.174,04 - TAN 4,99% fisso - TAEG 6,00% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 19.840,74, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 22.581 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 56,45 - Importo totale dovuto dal richiedente € 25.895,49. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 29.02.2024. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Progetto Valore Volkswagen è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,5 l/100 km – CO_2 156 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso le Concessionarie Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2.

Demarauto

Unica Concessionaria e Service Volkswagen a Brindisi - Via Pertusillo 10 - Tel. 0831 548218

Fruit Logistica Puglia brillante protagonista

Lazzàro (Confagricoltura): «Preoccupano però la scarsità della manodopera specializzata e le dinamiche di prezzo lungo la filiera»

La Puglia chiude con successo la sua partecipazione a Fruit Logistica 2024, evento internazionale berlinese che si concluderà domani, 9 febbraio. Confagricoltura Puglia, presente con una delegazione in tutte le giornate, evidenzia un bilancio positivo che posiziona la regione come protagonista nell'ortofrutta e nel biologico.

Nei primi tre trimestri del 2023, l'export pugliese raggiunge i 623 milioni di euro, collocando la regione al terzo posto in Italia per performance, dietro Veneto ed Emilia-Romagna (fonte Unioncamere Puglia). La Germania, la Polonia e la Francia emergono come i principali mercati di sbocco, tutti in crescita rispetto all'anno precedente.

La fiera berlinese si rivela come il contesto ideale per esaltare il ruolo di spicco della Puglia. Con oltre 32.000 sedi d'impresa e 61.000 addetti, la regione detiene la leadership in Italia per ortaggi e legumi in termini di superficie dedicata e produzione totale, posizionandosi al secondo posto per superficie destinata a frutteti e terza per produzione nel comparto frutticolo.

"Durante la nostra partecipazione a Fruit Logistica – sottolinea Luca Lazzàro, presidente di Confagricoltura Puglia - sono emersi il ruolo da protagonista della regione nel panorama ortofrutticolo internazionale e la dinamicità e l'affermazione degli operatori pugliesi. Tuttavia, nonostante i successi, il settore ortofrutticolo pugliese affronta sfide rilevanti, come evidenziato dalle recenti proteste.

La scarsità di manodopera specializzata, le dinamiche di prezzo lungo la filiera e la necessità di una riflessione concertata sul lavoro, le politiche europee sono questioni chiave. Il potenziamento delle risorse umane e l'aumento della produzione rimangono temi strategici per garantire la sostenibilità e la crescita nel tempo.

Le zone pugliesi come il nord barese, la Capitanata, Brindisi e le aree del Salento – dice - emergono con la maggiore presenza di imprese ortofrutticole. La tendenza a una modernizzazione e al rafforzamento dell'assetto societario si manifesta con un aumento delle società di capitali, indicando la volontà delle imprese di competere su mercati più ampi".

L'antica eleganza della Magna Grecia celebrata in una nuova era.

– Camera Brigitte
– Camera Marilyn
– Camera Liza

Lo Schiacciavoci

Bed & Breakfast

Taranto

+39 351.884.58.14

Bit 2024 per la Puglia un successo senza precedenti

L'assessore Lopane: «Risultato straordinario in termini di partecipazione, performance e promozione della Puglia, in una delle fiere di maggior rilievo per il turismo»

La BIT - Borsa Internazionale del Turismo 2024, a Milano, si è chiusa come una edizione di straordinario successo per la Puglia che rappresenta un lancio per tutta la stagione turistica dell'anno in corso.

I numeri raccontano la vivacità e la dinamicità dello stand istituzionale della Regione Puglia ad iniziare dalle 45 postazioni dedicate agli operatori turistici in cui oltre 60 aziende, anche in forma aggregata, hanno avuto in totale l'opportunità di tenere circa 1.300 incontri B2B in tre giorni di fiera, oltre i 1.000 previsti. Circa 3.000 fra depliant e mini guide in italiano e inglese distribuiti in fiera, ai quali si è aggiunto il materiale promozionale delle aziende private, con circa 2.000 persone che si sono fermate al desk di accoglienza. Sono stati ben 108 quest'anno i Comuni pugliesi (il doppio rispetto allo scorso anno) che, insieme a stakeholder privati, hanno animato lo spazio conferenze istituzionali dove si sono svolte presentazioni di nuovi progetti ogni 20 minuti durante la tre giorni.

La Regione Puglia - Assessorato al Turismo con AReT Pugliapromozione - ha preparato con grande cura lo stand istituzionale, più grande rispetto allo scorso anno, illuminato dalla bellezza artigianale delle luminarie e con uno spazio ottimale per gli incontri commerciali fra le imprese pugliesi e i buyer nazionali e internazionali.

L'atmosfera dell'accoglienza pugliese è stata ricreata, a Milano, anche nel corso dell'evento PugliaNight al quale hanno partecipato, solo su invito, buyer, giornalisti, rappresentanti istituzionali e stakeholder.

Ancora più apprezzato degli altri anni anche lo spazio Foodie per il turismo enogastronomico, dove una squadra di chef dei vari territori pugliesi ha fatto degustare oltre 1.000 mini porzioni di tipicità pugliesi riservate agli operatori e ai buyers, nonché alla stampa ed agli ospiti prenotati.

Infine, nell'area immersiva dello stand, hanno volato virtualmente, grazie

ai visori, circa 1.100 persone per una esperienza mozzafiato in volo in mongolfiera sui cieli della Terra delle Gravine, sorvolando Laterza, Ginosa, Castellaneta e Palagianello.

"Si chiude un'edizione straordinaria per la Puglia in questa BIT 2024 con uno stand ancora più importante degli anni precedenti e una partecipazione sempre numerosa presso il padiglione della nostra regione - dichiara l'assessore al Turismo, Gianfranco Lopane.

Oltre 1.300 incontri B2B fra operatori e buyer, con 108 comuni presenti, con i loro sindaci, con le loro amministrazioni e un palinsesto di 70 conferenze di presentazione delle iniziative del programma culturale e turistico delle nostre città. E, ancora, un evento fuorisalone molto partecipato tra buyer, istituzioni e operatori pugliesi. Grande attenzione sulle performance turistiche del 2023 e, soprattutto, sugli obiettivi per il prossimo futuro grazie a progettualità trasversali, fra i vari settori di governo della nostra regione, come quelle sulla governance della destinazione e sulle incentivazioni che saranno presto disponibili per qualificare l'offerta turistica regionale. La BIT permette alla Puglia di confermare la sua grande attrattività a livello nazionale e internazionale".

"La Bit è sempre una grande opportunità. Per noi amministratori che abbiamo l'occasione di raccontare da questa vetrina internazionale i progetti, la visione e le potenzialità dei nostri territori, e per quella parte di comunità pugliese che, negli anni, ha permesso attraverso il turismo di rilanciare la nostra regione – ha dichiarato Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo Economico - . Sono contento di aver colto la forte volontà da parte degli enti pubblici e delle imprese di fare rete, che

è lo strumento più potente che abbiamo per fare sistema e valorizzare il buono che ciascuno è capace di mettere a disposizione. Proprio questa mattina abbiamo presentato anche qui POP-Pottery of Puglia, il brand pugliese pensato per rappresentare e promuovere i sei Comuni di affermata tradizione ceramica, la loro identità, il connubio innovazione/tradizione e rafforzare, così, il turismo esperienziale consentendo a chi decide di trascorrere le sue vacanze in Puglia di calarsi completamente nella sua cultura e nelle sue tradizioni.

Il direttore di AReT Pugliapromozione, Luca Scandale, ha commentato cosi la tre giorni della Puglia in BIT: "Ieri abbiamo annunciato il record di 16 milioni di presenze in Puglia. Le contrattazioni, che poi sono il cuore di questa fiera, dal punto di vista degli operatori, sembrano essere ottime. Quindi si prevede un 2024 davvero importante per il turismo pugliese. Andiamo avanti per un settore trainante dell'economia pugliese".

"Puglia, regione dell'accoglienza totale, come la definisce il presidente Emiliano. Una regione che ha dimostrato in questi tre giorni di essere ormai una destinazione matura, non soltanto per i flussi turistici nazionali ed internazionali che si stanno muovendo e che stanno guardando alla Puglia con un interesse molto intenso, ma anche e soprattutto perché ormai la Puglia è una regione di attrazione dei talenti – ha detto il direttore della Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, Rocco De Franchi. Questa è la dimostrazione che stiamo offrendo qui alla Bit di Milano, con una attenzione incredibile degli stakeholder, dei media nazionali ed internazionali. E con una voglia di mostrare quello che siamo diventati e che stiamo diventando, grazie ad una passeggiata della nostra comunità verso il futuro che non può che essere radioso".

Notevole l'attenzione dei mass media anche nazionali, culminata oggi con la diretta dallo stand della Regione Puglia di Tg2 Italia Europa che ha narrato il

turismo enogastronomico pugliese illustrato dallo chef Giuseppe Pedone.

Entusiasmo anche da parte degli operatori pugliesi. In questo senso la testimonianza di un operatore che da 20anni partecipa alla BIT a Milano, Marcello Benevento, di Gravina di Puglia, tour operator di incoming specializzato in turismo culturale ed esperienziale. "È stata una edizione molto più animata, sia per i Comuni e la parte istituzionale, che per i buyer. Per noi operatori è importante la nuova tendenza dei Comuni all'aggregazione – dice Benevento - che ci consentirà di sviluppare piani strategici per il turismo sulle varie destinazioni. Gli incontri con i buyer per me sono stati al 90% con stranieri di fascia medio-alta e alta, soprattutto da Stati Uniti, Canada, Brasile e tanti dalla Spagna, oltre come sempre dai Paesi dell'Europa Nord Occidentale che sono già fidelizzati come incoming. La destagionalizzazione per noi è già realtà, la mia azienda lavora principalmente in primavera ed autunno, per scelta offriamo pochissimo mare".

Alessandro Delli Noci

Rocco De Franchi

Luca Scandale

Giornata mondiale contro il cancro infantile

In piazza Ciaia a Fasano un flashmob per celebrare l'evento. L'iniziativa, a cura dell'associazione "La banda di Minnie e Topolino", mira a sensibilizzare su un tema fondamentale quale il sostegno alla ricerca e la lotta al cancro

Si svolgerà il prossimo 15 febbraio 2024, in piazza Ciaia, un flashmob per celebrare la Giornata Mondiale della Lotta al Cancro Infantile. L'evento, ideato e promosso dall'associazione "La banda di Minnie e Topolino" intende sensibilizzare la cittadinanza su un tema di cruciale importanza, proprio durante il XXIII International Childhood Cancer Day - ICCD - data scelta dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per informare e affrontare ogni anno le problematiche dei bambini e degli adolescenti con tumore e delle loro famiglie, ed avrá inizio alle 9.30.

"In tutto il mondo - spiega la presidente dell'associazione, Ilaria Sardella - le associazioni dei familiari di bambini e adolescenti colpiti dal cancro, unite nel network globale Childhood Cancer International - CCI, daranno infatti vita a iniziative scientifiche e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di sostegno e vicinanza ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie. Abbiamo quindi scelto anche noi di aderire al progetto e promuovere questa iniziativa di sensibilizzazione, coinvolgendo gli alunni del II C. D. Giovanni XXIII e dell'I.I.S.S. Leonardo da Vinci di Fasano, con il patrocinio del Comune di Città di Fasano e dell'Istituto Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II' Bari - IRCCS".

Alla registrazione del flashmob, seguirà l'inaugurazione della mostra "Come un vecchio di 12 anni" che avrà luogo nell'androne di ingresso di Palazzo di Città. "La mostra - prosegue Sardella - vuol dare ascolto alle sensazioni ed ai pensieri dei bambini malati di cancro. Il cancro, in sostanza, visto dal loro punto di vista".

Un evento davvero importante per il quale anche l'istituto oncologico barese ha inteso dare il suo supporto e patrocinio.

LE AZIENDE INCONTRANO LE ISTITUZIONI E LA POLITICA

Grande partecipazione all'evento che si è tenuto a Santeramo in Colle su iniziativa della Federazione degli artigiani pugliesi

Numerosa la partecipazione al dibattito "Le aziende artigiane incontrano le istituzioni e la politica" di Casartigiani Puglia che si è tenuto giovedì 8 febbraio nella Biblioteca comunale di Santeramo in Colle, si è svolto l'evento organizzato dalla Federazione degli artigiani pugliesi in collaborazione con l'amministrazione comunale. I lavori sono stati moderati dal coordinatore regionale Stefano Castronuovo, che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto da Casartigiani Puglia, in questo suo primo anno di nascita, in sinergia con la Regione Puglia a sostegno delle piccole e medie imprese: «Crediamo che uno dei tanti problemi – ha detto Castronuovo– sia la burocrazia: quest'ultima molto spesso, sia per la lentezza quanto per la complessità, rischia di diventare un ostacolo per le aziende, anziché favorirne le esigenze. Il mercato del lavoro è cambiato per cui, oggi più che mai, bisogna puntare alla qualità cercando di valorizzare la storia, così come la tradizione, dell'artigianato italiano nel mondo».

L'intervento del delegato di Casartigiani rapporti UNIBA Fabrizio Labarile si è focalizzato sul potenziamento delle imprese artigiane e della richiesta di personale qualificato. Porre le basi per un percorso virtuoso che valorizzi maggiormente la formazione scolastica, nell'ambito degli istituti tecnici (ETS), invece, è stata la proposta lanciata dall'assessore regionale al Lavoro Sebastiano Leo. E a proposito del lavoro svolto, sinora, dalla Regione Puglia il dirigente della sezione Formazione Regione Puglia l'avv. Monica Calzetta ha rimarcato la funzionalità delle Botteghe Scuola e degli strumenti che le imprese dispongono per l'assunzione del giovane personale. La Prorettrice di Bari, prof. Grazia Paola Nicchia, poi ha spiegato alla platea la finalità dell'Accordo Quadro, la convenzione stipulata mesi addietro con Casartigiani Puglia. Dal pubblico in sala sono state avanzate alcune domande, ai relatori, sul futuro e le prospettive dell'artigianato.

Singolare la testimonianza di Angelo Inglese, titolare dell'omonima azienda ginosina di abbigliamento, che ha presenziato al tavolo dei lavori. Ha raccontato, con una punta d'orgoglio, la storia della sua famiglia e della determinazione con cui si è fatto strada, in un'epoca in cui la maggior parte della società sembrerebbe sottovalutare la figura dell'artigiano. La sua vocazione gli ha sempre fatto credere che stesse percorrendo la strada giusta.

BCC SAN MARZANO BILANCIO 2023 OK

Utile netto 9 milioni di euro (+110%). L'istituto di credito pugliese consolida così le performance di crescita dei ricavi e della redditività al servizio del territorio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BCC SAN MARZANO HA ESAMINATO GLI SCHEMI DI BILANCIO RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2023 DELLA BANCA, DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI PREVISTA NELLA PROSSIMA PRIMAVERA.

In uno scenario macroeconomico incerto, segnato da elevata inflazione, incremento dei tassi di interesse e tensioni geopolitiche (conflitto bellico russo-ucraino e crisi in Medio Oriente), l'istituto di credito pugliese, conferma il trend di crescita e chiude il bilancio 2023 con un utile netto di 9 milioni di euro (+110% rispetto al 2022), migliore risultato dalla fondazione della Banca. Le masse intermediate superano il miliardo di euro con la raccolta complessiva che segna un incremento dell'8%, attestandosi a 795 milioni di euro e gli impieghi che raggiungono quota 352 milioni di euro in crescita del 6% rispetto al 2022. In particolare, la raccolta indiretta cresce del 29% testimoniando un approccio consulenziale e una relazione di fiducia con soci e clienti. Il patrimonio netto sale a 75 milioni di euro (+ 17%). Il CET 1 Ratio raggiunge quota 32,46 %, ben al di sopra dei requisiti regolamentari, in crescita del 14%.

I numeri sottolineano la solidità patrimoniale della Banca, grazie alla costante prudente gestione dei rischi. Utili e incremento delle attività non sono influenzati solo dal rialzo dei tassi d'interesse ma soprattutto dal buon funzionamento del modello di business incentrato sull'equilibrio tra la valorizzazione della relazione con il cliente e la modernizzazione della struttura organizzativa, inclusi gli investimenti nella digitalizzazione dei servizi e nella dematerializzazione dei processi, fatti insieme al Gruppo Cassa Centrale di cui la banca è parte integrante. Prosegue, inoltre, l'attenzione della banca alla qualità degli impieghi e alla gestione del credito deteriorato con l'NPL Coverage Ratio (indice di copertura dei crediti non performanti) che si attesta al 98% e con un indice di copertura delle posizioni a sofferenza pari al 100%.

Tra le 66 banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, BCC San Marzano si conferma una delle realtà finanziarie più solide del Mezzogiorno, forte di una storia di 68 anni al servizio di uno sviluppo stabile della comunità e del benessere generale.

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE EMANUELE DI PALMA

"La BCC San Marzano continua a generare importante redditività e a promuovere coesione sociale nel territorio in cui opera, a beneficio di tutti gli stakeholders. L'importante incremento dell'utile registrato quest'anno consente alla banca di reinvestire ulteriormente risorse nella crescita inclusiva e sostenibile della comunità di riferimento coniugando etica ed economia. Crediamo nei concetti di prossimità e vicinanza al cliente, in un rapporto fatto di presenza fisica e non solo di canali digitali. L'obiettivo è migliorare ulteriormente il presidio del territorio attraverso l'apertura di nuovi sportelli. Dopo l'inaugurazione di Villa Castelli (2023), apriremo nei prossimi giorni una filiale a Ceglie Messapica e avvieremo, entro la fine del primo trimestre 2024, una nuova sede a Francavilla Fontana. Particolare attenzione è posta nella selezione di personale qualificato, radicato nel territorio ed animato da spirito di servizio per dedicarsi alla clientela con passione ed impegno".

Presidente
Emanuele di Palma

DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SALVATORE NARDIELLO

"Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti che testimoniano la resilienza del nostro modello di business, nonché la professionalità e la specializzazione delle nostre donne e dei nostri uomini, che insieme agli investimenti fatti nell' innovazione dei processi e dei servizi ci consentiranno di affrontare al meglio le turbolenze del contesto macroeconomico attuale, continuando a svolgere un ruolo da protagonisti nel sostegno all'economia reale. Formazione e consulenza sono le parole chiave in una banca come la nostra che guarda al futuro puntando sulle persone e sulle sfide ESG, acronimo di Environmental, Social e Governance, tre dimensioni ormai imprescindibili per sostenere e misurare l'impegno in termini di sostenibilità di un'impresa".

Prove audiometriche: A COSA SERVONO

Insieme di tecniche finalizzate a valutare quantitativamente e qualitativamente una perdita di udito e che richiedono la collaborazione del paziente

di
PAOLA DE PACE
Audioprotesista

Rappresenta il primo approccio al soggetto ipoacusico ma non può essere eseguita negli individui non collaboranti

Due tipi di indagine:

–Audiometria tonale (utilizza come stimoli sonori dei toni puri) • Liminare • Sopraliminare

–Audiometria vocale (utilizza stimoli verbo-vocali registrati)

L'audiometria tonale liminare esplora prevalentemente una funzione quantitativa della capacità uditiva andando a ricercare il minimo udibile: limite tra il non udibile l'udibile, quel punto che 5 db sotto non senti nulla e 5 db sopra lo senti. Questa metodica, si pone l'obiettivo di determinare la soglia audiometrica assoluta di un paziente nei confronti degli stimoli sonori.

Il passo successivo alla determinazione della soglia tonale è rappresentato da una serie di test che utilizzano stimoli sopra soglia e che offrono ulteriori precisazioni sulla sede di lesione laddove l'audiometria liminare identifichi un deficit neurosensoriale questi test servono per evidenziare fenomeni di distorsione della sensazione uditiva adattamento patologico o recruitment che hanno un notevole valore topo diagnostico.

La stimolazione può avvenire in due differenti modi:

Per via aerea, ossia con l'impiego di cuffie che il paziente deve indossare e attraverso le quali viene mandato lo stimolo sonoro. Pertanto, il suono per raggiungere l'orecchio interno deve prima passare attraverso l'orecchio esterno e l'orecchio medio.

Per via ossea; in questo caso, invece, il suono puro è trasmesso alla coclea (quindi al nervo acustico) attraverso la vibrazione del processo mastoideo dell'orecchio che si vuole esaminare. In questo caso lo stimolo raggiunge direttamente la coclea, mediante onde di compressione o rarefazione delle strutture ossee craniche.

AUDIOMETRIA VOCALE

Valuta la capacità di comprensione delle parole da parte del paziente ad una determinata intensità di suono quindi possiamo considerare l'audiometria vocale come una tecnica prevalentemente qualitativa atta a misurare la capacità del sistema uditivo ad interpretare la voce umana.

Tutto il sistema uditivo, deve essere intatto perché il processo di comunicazione verbale possa verificarsi.

L'esame non è invasivo, ed è predittorio nel caso di protesizzazione ipoacusica.

La valutazione di questo processo così complesso ed i suoi risultati possono essere usati in numerosi contesti:

- la diagnosi differenziale dei vari tipi di ipoacusia;
- la valutazione e l'adattamento di protesi acustica;
- valutazioni pre-post riguardanti gli impianti cocleari, gli interventi otochirurgici, la riabilitazione audio- foniatrica;

I valori ottenuti vengono riportati su di un grafico che ha sulle ascisse i valori dell'intensità dello stimolo vocale, da 10 a 100 dB, e sulle ordinate la percentuale di intelligibilità ottenendo in tal modo delle curve chiamate "curve di intelligibilità".

In base alla risposta del paziente e quindi alle differenti curve di intelligibilità possiamo ottenere le seguenti soglie:

Soglia di detezione: corrisponde allo 0% di intelligibilità. Il non è in grado di comprendere e ripetere alcuna parola.

Soglia di percezione: corrisponde al 50% di intelligibilità. il paziente è in grado di comprendere e di ripetere il 50% delle parole che gli vengono trasmesse.

Soglia di intellezione: corrisponde al 100% di intelligibilità. il paziente è in grado di comprendere e di ripetere il 100% delle parole che gli vengono trasmesse.

È un esame integrativo dell'esame audiometrico tonale, fornisce un buon contributo alla diagnosi audiologica.

Sappiamo che la funzione fondamentale dell'udito è comprendere il linguaggio, quindi il riconoscimento delle parole è un momento di peculiare importanza. Il soggetto che riconosce le parole ha l'apparato uditivo, almeno per le frequenze gravi e centrali, in buone condizioni, inoltre la via nervosa e l'area cerebrale che consente il riconoscimento delle parole sono integre. In più possiamo anche dire che è integro l'apparato fonatorio, perché il paziente non deve schiacciare un pulsante, ma deve pronunciare la parola che ha capito.

Dolori

ALLA COLONNA VERTEBRALE

Il sintomo principale della lombartrosi è il dolore localizzato al tratto lombare, che si accentua col movimento e la stanchezza

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

La signora M.F. di anni 64 ha dolori a livello della colonna vertebrale e ci chiede di cosa possa trattarsi e come risolvere il problema.

L'artrosi del rachide dorsale, pur rientrando tra le possibili cause di una sindrome dominata dalla dorsalgia, raramente assume la dignità di problema clinico. Ciò si deve alla relativa realtà dell'impegno artrosico di questo tratto del rachide, alle caratteristiche aspecifiche della sintomatologia, alla imprecisa localizzazione del dolore dorsale ed alla mancanza di un chiaro rapporto con fattori scatenanti di tipo meccanico. Tuttavia, le dorsalgie da artrosi sono significatamente esaltate o attenuate dai movimenti di questo tratto del rachide. Tale rilievo può rivestire valore anche ai fini della differenziazione della dorsoartrosi alle affezioni viscerali capaci di dare dolore proiettato e riferito a carico del rachide dorsale.

La diagnosi differenziale va posta soprattutto nei confronti delle malattie metaboliche dell'osso (osteoporosi, osteomalacia,), della iperostosi scheletrica idiopatica diffusa e delle ernie dorsali. Pure da prendersi in considerazione le dorsalgie da postura (dorsalgie professionali delle donne giovani), da scoliosi, da dorso curvo, da cifo-scoliosi e da portamento rilassato.

La lombartrosi (o artrosi della rachide lombare) è fra le cause più spesso invocate nella eziopatogenesi del dolore lombosacrale. In realtà, in misura forse maggiore rispetto a quanto avviene per altri distretti, non è agevole stabilire la presenza di un sicuro legame tra l'evidenza radiologica di un quadro artrosico e la comparsa di dolore lombare.

Ciò vale, in modo particolare, per le lombalgie episodiche. La metà degli episodi di lombalgia acuta tendono alla remissione entro una settimana, circa il 90% entro uno o due mesi.

I rapporti tra spondiloartrosi e dolore lombosacrale, quindi più che nella lombalgia acuta, meritano una maggiore attenzione in caso di cronica persistenza della sintomatologia.

La lombartrosi può manifestarsi con una sintomatologia dolorosa di varia intensità. Importante ai fini della corretta diagnosi è l'accurata analisi delle caratteristiche del dolore e in particolare delle modalità di insorgenza del ritmo circadiano, dei rapporti con i fattori capaci di influenzarlo (posture , movimenti, tosse).

Il dolore della lombartrosi si caratterizza per l'esordio graduale, l'accentuazione con l'esercizio fisico e con la prolungata stazione eretta l'attenuazione indotta dal riposo .

L'irradiazione del dolore intuitivamente varia in rapporto con la localizzazione e con lo stadio evolutivo del danno anatomico. Le radicolopatie secondarie ad artrosi si caratterizzano per la comparsa dopo cinquant'anni, per la dimostrata predilezione per le donne obese con iperlordosi lombare, per l'esordio non di rado spontaneo e lentamente progressivo.

L'artrosi interapofisaria posteriore, peraltro, sarebbe responsabile di circa un terzo dei casi di sciatica vertebrale comune. Negli altri due terzi dei casi viene chiamata in causa l'ernia discale.

La sciatica secondaria ad artrosi interapofisaria posteriore è prevalentemente legata all'interessamento della radice L5. Il dolore risulta bel localizzato e non si attenua nettamente con l'assunzione di particolari posture e si accentua con i movimenti di estensione del rachide e non viene elettivamente scatenato dalla digitopressione in corrispondenza del disco relativo.

La lombartrosi ha una frequenza radiologica assai elevata negli ultra cinquantenni. Il reperto radiologico non va pertanto sopravvalutato e non va sistematicamente invocato a spiegazione di ogni dolore lombosacrale in assenza di altre cause apprezzabili. L'esame radiologico nelle proiezioni standard rappresenta l'indagine di base nei soggetti con dolore lombosacrale. Al livello del rachide lombare l'espressione radiologiche prediligono il segmento più mobile (L4-L5 ed L5-S1). L'elettromiografia è un'indagine utile nel definire l'entità dell'impegno radicolare. La tac e la risonanza magnetica vengono richieste con sempre maggior frequenza anche se non sempre giustificatamente nei pazienti con dolore lombare.

Questa abbondanza di rilievi impone al medico di discriminare tra quelli di possibile valore eziopatogenetico e quelle da considerare accessorie irrilevanti e spesso fuorvianti ai fini dell'inquadramento diagnostico del singolo caso.

DITELO AL COMMERCIALISTA

IL bonus mamme

Esonero dai contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri (con almeno 2 figli nel 2024) fino ad un massimo di 3000 euro annui

di
GIUSEPPE LOSAVIO
Commercialista

La legge di bilancio 2024 ha previsto il "Bonus mamme": l'esonero della contribuzione previdenziale (9,19% della retribuzione), fino a un massimo di 3.000 euro annui da riparametrare su base mensile, per le lavoratrici che hanno almeno tre figli. Per il 2024, in via sperimentale, il bonus è attribuito anche in presenza di due figli.

L'agevolazione riguarda tutte le dipendenti del settore pubblico e privato (anche agricolo, in somministrazione e in apprendistato) con contratto a tempo indeterminato. Sono escluse, invece, le lavoratrici domestiche.

Le madri, in possesso dei requisiti a gennaio 2024, hanno diritto all'esonero dal mese di gennaio. Se la nascita del secondo figlio interviene in corso d'anno, il bonus sarà riconosciuto dal mese di nascita fino al compimento del decimo anno del bambino.

Nel 2025 e nel 2026, invece, il beneficio è assegnato dalla nascita del terzo figlio e si conclude con il compimento del diciottesimo anno dell'ultimo figlio.

Le lavoratrici interessate all'agevolazione possono rivolgersi ai propri datori di lavoro oppure utilizzare la funzionalità che sarà resa disponibile sul portale, dalla data e con le modalità che saranno rese note con uno specifico messaggio.

L'importo spettante per la mensilità di gennaio 2024, sino ad ora non corrisposto a causa dell'assenza di istruzioni, verrà ovviamente versato alle beneficiarie del bonus.

Fermo restando che, per ogni chiarimento, vi è appunto la circolare sul sito dell'Inps, vi ricordiamo in cosa consiste tale agevolazione.

Si tratta di un esonero dalla contribuzione previdenziale a carico delle mamme lavoratrici, che abbiano però almeno tre figli a carico di età sino a 18 anni.

L'esonero contributivo è previsto nel limite massimo di 3 mila euro annui, da riparametrare su base mensile.

In particolare, potranno beneficiare dell'agevolazione le madri lavoratrici che abbiano un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sia nel settore pubblico che nel settore privato, ad eccezione però dei rapporti di lavoro domestico.

Il bonus spetterà dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Tuttavia, per il solo anno 2024, potranno beneficiare dell'agevolazione, in via sperimentale, anche le donne lavoratrici con due figli a carico, ma fino al mese del compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo.

Il requisito di tre figli o due figli si intende raggiunto alla nascita del terzo o secondo figlio.

Come abbiamo detto, il limite massimo annuo è di 3000 euro; di conseguenza, la soglia massima di esonero della contribuzione dovuta dalla lavoratrice, riferita al periodo di paga mensile è di 250 euro, pari ad euro 3.000/12.

l'Inps precisa che, al fine di agevolare l'accesso alla misura, le lavoratrici possono comunicare al loro datore di lavoro la volontà di avvalersi dell'esonero, rendendo noti al medesimo datore di lavoro il numero dei figli e i codici fiscali dei due o tre figli.

I datori di lavoro, quindi, possono esporre nelle denunce retributive l'esonero spettante alla lavoratrice, secondo le indicazioni dell'Inps.

La compilazione da parte del datore di lavoro delle denunce, con le informazioni relative ai codici fiscali di due o tre figli, consente all'Istituto, in collaborazione con gli enti preposti alla detenzione e al trattamento delle informazioni riguardanti la genitorialità o l'affido, di effettuare i controlli di coerenza di quanto dichiarato e, qualora tali dati dovessero risultare non veritieri, di provvedere con tempestività al disconoscimento della misura di esonero.

L'Inps specifica che, qualora la lavoratrice volesse comunicare direttamente all'Istituto le informazioni relative ai codici fiscali dei figli, tale possibilità è consentita mediante la predisposizione di un apposito applicativo, di cui saranno fornite informazioni sul portale dell'ente, che la lavoratrice può compilare inserendo i codici fiscali dei figli.

DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

La calvizie

Sapevate che il 50% deli uomini sono soggetti alla calvizie? Bene, lo sapevano sicuramente anche gli antichi, oltre ai nostri antenati qualche secolo fa. In un articolo precedente parlammo dei capelli e dei cognomi legati alle chiome dei capostipiti, oggi parliamo della loro mancanza! Il tutto mentre anno dopo anno la mia stempiatura avanza millimetro dopo millimetro... In realtà parleremo non solo dei cognomi legati alla calvizie, ma anche della tradizione di radersi tra gli uomini e dei cognomi scaturiti da questa consuetudine. Partiamo dal più scontato, cioè **Calvo**. Poco da dire a riguardo se non che potrebbe anche riferirsi a certe località (Monte Calvo ecc). Ma è il greco che ci da più soddisfazione: Abbiamo **Madaro**, dal greco *madaròs*, cognome anche in Grecia, con il significato inequivocabile di pelato seguito a ruota da **Sbano**, dal greco *spanòs*, tecnicamente sbarbato, ma usato anche genericamente per indicare un uomo senza peli. In fine la menzione d'onore va a **Caruso**, forse uno dei cognomi del sud Italia più famoso. La parola deriva dal greco *karoùsos*, cioè rasato/tosato, e dalla stessa deriva la parola del greco antico *koùros*, cioè giovane (senza peli sostanzialmente). Infatti in sicilia la parola *carusu* è usata per indicare semplicemente un giovane, cosa che succede meno qui dalle nostre parti dove poteva si indicare un giovane, ma più spesso mantiene il suo significato di rasato. Ipotesi suggestiva per quanto riguarda la tradizione tarantina di Pasquetta di andare a fare *carsunidde*, cioè la scampagnata. Sono state vagliate tante ipotesi sull'etimologia, da carosello al paese di Carosino, ma il sottoscritto propone un' etimologia legata appunto alla parola caruso, a significare "una cosa da giovani".

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.

Fascisti del nuovo millennio

Nella sua ultima pubblicazione, il professor Canfora riprende Eraclito e Umberto Eco: nessuno rimane uguale a se stesso, tutto si evolve, cambia nel tempo, ma non nella sostanza. Così il fascismo è quasi eterno

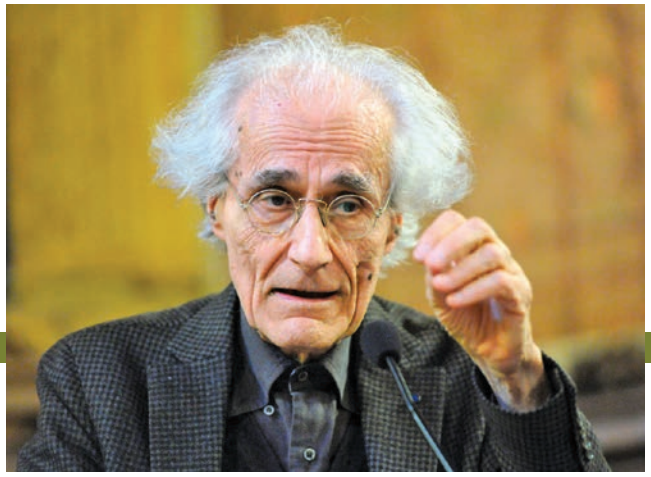
di PAOLO ARRIVO

Fa una certa impressione il proliferare di film e fiction sulle pagine più buie della storia del secolo scorso. Ovvero su ciò che ruota attorno alla figura del Duce. Al di là del taglio della narrazione, parlarne, anche in termini negativi, rinvigorisce il sentimento di nostalgia più pernicioso. Perché, in fondo, il fascismo non è mai morto. Lo afferma Luciano Canfora nella sua ultima pubblicazione. Un'opera necessaria, si chiarisce nel libro pubblicato da edizioni Dedalo, in quanto ciclicamente rispunta una teoria autoconsolatoria che sentenzia: il fascismo è finito in un preciso giorno di 79 anni fa. Una sciocchezza, agli occhi di chi ha una certa familiarità con la storia. Per lo storico e filologo barese, infatti, questo fenomeno non può essere mandato in archivio. Il fascismo è sopravvissuto a Benito Mussolini e si è trasformato, conservando nel dna quella dose di rancore e di razzismo, che ancora oggi si manifesta, non soltanto in Italia.

La tesi dello studioso Luciano Canfora non è una novità. Pensiamo a Umberto Eco, che nel '95 parlava di "fascismo eterno". Certamente qualsiasi fatto umano ha un inizio e un termine. Ma i tempi della storia sono lunghi, fatti di ritorni, di rigurgiti. Le nuove insidie sono rappresentate dal suprematismo e dal nazionalismo esasperato. Per vincerle è necessario riprendere proprio la storia. Ovvero avere coscienza di come certe politiche siano fallimentari, oltre che distruttive, lesive della dignità della persona, dell'essere umano. Riprendere il fascismo a scuola. Studiarlo: quello sì che serve, al riparo dal rischio della spettacolarizzazione offerta dai mezzi di comunicazione. Luciano Canfora parla di partita ancora aperta riferendosi alle principali forze politiche del Novecento. Nel senso che nessuno rimane uguale a se stesso, nel pensiero di Eraclito, nemmeno la presidente del Consiglio Giorgia Meloni: tutto si evolve, cambia nel tempo; ma non nella sostanza. Così le vecchie forze rivivono nel nuovo secolo. Quelle dei cattolici, dei socialisti, dei neoliberali, ad esempio. Nessuno oggi si sogna di definirsi fascista pubblicamente. Ma a definire l'individuo sono i comportamenti.

Il fascismo è stato un male assoluto? Certamente non nelle prime intenzioni del movimento politico fondato da Mussolini nel 1919, trasformatosi in regime totalitario qualche anno dopo: dare un volto nuovo ad un Paese arretrato, sul piano culturale e infrastrutturale, guardando al passato glorioso – il saluto romano, di cui si è parlato nei giorni scorsi, rimanda alle radici imperiali.

Il fascismo non è mai morto rientra nella vasta produzione del professor Canfora. Che già nel 2019 con Fermare l'odio (Laterza), ponendosi contro la politica dei respingimenti, parlando della demagogia xenofoba che genera un lauto consenso, riprendeva la tesi di Umberto Eco sul fascismo eterno.



Luciano Canfora

"OSTUNI. UN'INSOSPETTABILE PRESENZA"

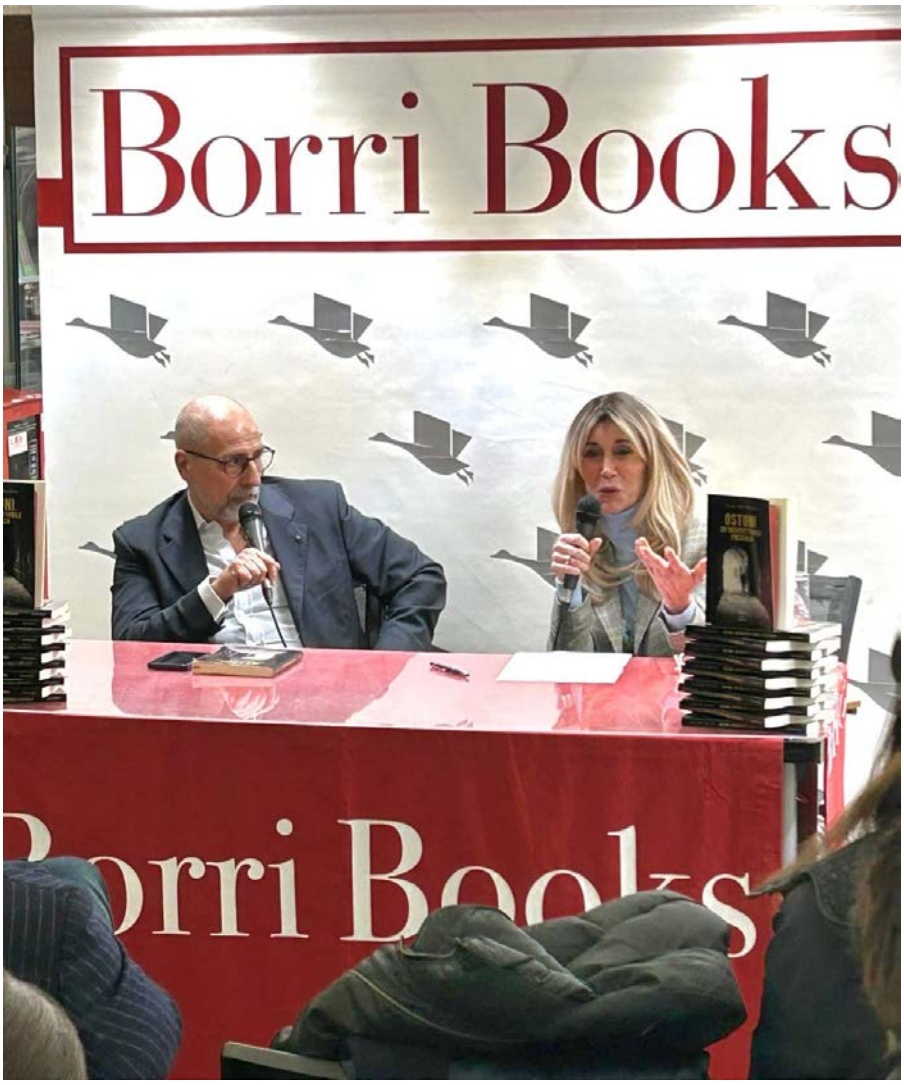
Folto pubblico per la presentazione a Roma, presso la Borri Books, del libro di Luigi del Vecchio

Folto pubblico all'interno della Borri Books di Roma, la Libreria Internazionale e indipendente più grande d'Europa, per la presentazione del libro di Luigi Del Vecchio libro "Ostuni. Un'insospettabile presenza", che si è tenuta nel pomeriggio di Giovedì 1 Febbraio 2024.

Presente la direttrice della Borri Books di Roma dr.ssa Sabina Borri, nonché l'editore di Viola Editrice Valentina Succi. Ha moderato Simona Sabene Tuliozzi, direttore editoriale di Viola Editrice. Ha partecipato all'evento anche la nota giornalista RAI che cura i servizi sulla Casa Reale inglese, Ilaria Grillini.

Visibilmente emozionato, l'autore, Luigi Del Vecchio, Generale di Brigata GdF in congedo, ha raccontato la storia del suo libro, un thriller ambientato ad Ostuni, che vede come protagonista il Commissario Vito Berlingieri, impegnato, nel Natale 2017, nell'indagine legata al rinvenimento del corpo di un vecchio usuraio con un riccio di mare conficcato in gola. Ma non solo, Del Vecchio ha saputo trasmettere a chi ha seguito l'evento, tutto il suo amore per la città di Ostuni, sua prima sede di servizio in età giovanile e della quale è rimasto colpito per sempre, rimanendone, negli anni, profondamente innamorato al punto tale da dare una svolta alla sua vita, decidendo di rimanerci a vivere.

Queste le parole dell'autore Luigi Del Vecchio «Un pizzico di Ostuni era a Roma, tra migliaia di persone che passavano e ripassavano. È stata una esperienza nuova rispetto alle altre, come sempre emozionante. Non solo per il folto pubblico intervenuto ma soprattutto perché, tra una battuta e l'altra, vedevo affacciarsi a curiosare turisti, passanti occasionali, pendolari frettolosi. A tutti loro, ho cercato di trasmettere la mia gioia di scrivere e il mio amore per Ostuni. Un altro piccolo passo in avanti del mio libro, in attesa del sequel».



In a Baroque Mood

Concerto del pianista e compositore Massimo Carrieri il 18 febbraio 2024 nell'auditorium della Fondazione "Paolo Grassi" di Martina Franca

In programma domenica 18 febbraio 2024 alle ore 19:00 nell'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi un concerto del pianista e compositore Massimo Carrieri, "In a Baroque Mood", album che unisce musica classica e jazz.

"In a Baroque Mood", prodotto da Sergio Cossu per l'etichetta Blue Serge, racchiude rivisitazioni di arie e preludi del periodo tardo-rinascimentale e barocco, firmati da Monteverdi, Purcell, J.S. Bach, Haendel, De Rore, Merula.

"È un disco che avevo in mente di fare da tempo" - spiega Massimo Carrieri - un progetto che nasce dal desiderio di coniugare i due percorsi musicali che maggiormente hanno condizionato la mia attività artistica: il primo in età giovanile, vicina per studi ed esperienze al mondo classico, il secondo maturato successivamente, in cui mi sono avvicinato alle "altre musiche", al jazz e alla musica improvvisata.

Un trait d'union tra passato e presente, quindi. Due mondi che appaiono lontani ma che in realtà convergono in diversi punti, uno su tutti la prassi improvvisativa, abilità già in uso nella musica antica e che in questi spartiti trova ampio spazio di fusione con la modernità". E aggiunge: "Sulla base di questo presupposto ho registrato alcuni titoli di compositori di età barocca e tardo rinascimentale e li ho interpretati secondo una mia visione, influenzata da sonorità e soluzioni di stampo prettamente jazzistico, cercando comunque di rimanere sempre equilibrato tra la partitura originale e il mio apporto 'contemporaneo".

Ingresso a pagamento. Biglietto unico €5,00 (+10% di prevendita).
È consigliata la prenotazione.

PROGRAMMA:

Lascia ch'io pianga (G. F. Händel)
Preludio II in Do min - Impro (J. S. Bach)
Ancor che col partire (C. de Rore)
Music for a While (H. Purcell)
Sì dolce è il tormento (C. Monteverdi)
Lamento di Didone (H. Purcell)
Preludio XII in Fa min - Impro (J. S. Bach)
Canzonetta spirituale sopra alla nanna (T. Merula) – feat. Giovanni Falzone

MASSIMO CARRIERI

Carrieri si contraddistingue per un temperamento alimentato da un background eterogeneo: il diploma in Organo al "G. Verdi" di Milano seguito da quello in Composizione Jazz e Pianoforte Jazz, il perfezionamento in musica per film all'Accademia Chigiana di Siena e presso il Berklee College di Boston, le varie esperienze e collaborazioni avvicendate negli anni, dal teatro al pop, dal musical alla tv, la personale attrazione per le "musiche del mondo", le immagini, i viaggi. Ad impreziosire il progetto un cameo del trombettista jazz Giovanni Falzone.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I NOSTRI PRODOTTI, LA NOSTRA IDEA DI FUTURO.

In un **prodotto a marchio Conad**, da sempre, c'è l'essenza della nostra idea di futuro: sostenibile per **l'ambiente**, per le imprese del nostro territorio e per l'intera **Comunità**. Un'idea che stiamo realizzando già oggi, anno dopo anno, attraverso le grandi e piccole spese di tutti i giorni. Perché dietro a ogni prodotto che porta il nostro nome c'è **l'impegno delle persone**, sempre più numerose, che vogliono contribuire al nostro futuro: 2.172 Soci, 5 Cooperative e 74.432 collaboratori distribuiti su quasi 4.000 punti vendita in Italia. È grazie a loro che quest'anno abbiamo raggiunto **il fatturato di oltre 20 miliardi di euro**, sviluppando il 33,5% della quota di mercato con i soli **prodotti a marchio Conad**. Questi numeri rappresentano il nostro ruolo di guida e la crescente fiducia dei clienti nei confronti dei nostri prodotti: sono proprio questi l'emblema del nostro impegno per la sostenibilità e i protagonisti di un futuro più sostenibile. Un impegno che vogliamo portare avanti insieme a quasi **1000 fornitori** che condividono i nostri stessi valori di sostenibilità, un forte orientamento alla qualità e l'attitudine per l'innovazione. Sono **partner strategici** attivi insieme a noi nella sostenibilità ambientale ed economica, con i quali abbiamo raggiunto risultati importanti: lo dimostrano il 95% delle referenze prodotte in Italia, che **valorizzano le imprese del territorio**, e quasi l'80% di prodotti con **packaging sostenibile**. In questa rete di collaborazioni, mettiamo sempre al centro le persone, le stesse che rendono possibile ogni nostra azione: per loro, lavoriamo ogni giorno a un futuro migliore, anche attraverso azioni concrete a favore della Comunità, coinvolgendo sul territorio i nostri Soci imprenditori, le nostre Cooperative e i nostri clienti. Tutto questo è **"Sosteniamo il Futuro"**, il progetto di sostenibilità che alimentiamo da anni grazie al valore delle relazioni, quelle su cui abbiamo costruito la forza della nostra insegna. Perché noi di Conad non siamo soltanto "noi". Siamo Soci, Cooperative, collaboratori, clienti, fornitori: coltiviamo insieme la nostra idea di futuro.

Sosteniamo il futuro

futuro.conad.it

CONAD
Persone oltre le cose

LA LUNGA ESTATE DI BENEDETTA PILATO

La campionessa di Taranto guarda alle Olimpiadi di Parigi, il grande obiettivo di una stagione lunga e impegnativa

di PAOLO ARRIVO

Cercherà di salire sul podio. Per la quarta volta nella competizione iridata organizzata dalla Federazione internazionale del nuoto, lei che a 14 anni è stata l'azzurra più giovane a debuttare in un campionato del mondo, arrivando a Gwangju alla medaglia d'argento, dopo il bronzo conquistato l'anno scorso nei 50 rana a Fukuoka. Magari proverà a conquistare la medaglia più pregiata: Benedetta Pilato è in forma (anche troppo, dice) e pronta per il Mondiale. L'obiettivo più grande è il sogno a cinque cerchi. Ovvero le Olimpiadi, che si terranno a Parigi questa estate, dal 26 luglio all'undici agosto: l'appuntamento al quale la campionessa di Taranto vorrà farsi trovare pronta, carica. Adesso però ci sono i Mondiali. E la prima grande competizione del 2024, partita lo scorso due febbraio in Qatar (Doha), non può essere un intralcio per gli atleti impegnati nella preparazione, ma una tappa d'avvicinamento agli stessi Giochi olimpici – mette in palio anche quote olimpiche. L'auspicio è che Benny possa onorare al meglio il primo dei tre grandi impegni del 2024. Un anno straordinario che, tra i Mondiali e le Olimpiadi, prevede anche la collocazione degli Europei, in programma dal 10 al 23 giugno a Belgrado. Colpa della pandemia se il calendario è stato stravolto negli ultimi anni e gli atleti sono costretti a un tour de force alquanto evitabile. Tanto che in questi campionati mondiali tanti big mancano, dai cinesi agli americani.
La tarantina non è l'unica pugliese a prendere parte ai 21esimi campionati mondiali. Con lei, tra le donne, c'è anche Chiara Tarantino – tra gli uomini, i fratelli baresi Marco e Luca De Tullio. La leccese nativa di Corato (classe 2003), campionessa italiana nei 100 metri stile libero, è al suo terzo mondiale, e punta senz'altro a ben figurare. Ovvero a entrare nel lotto delle finaliste nella stessa specialità.
Anche lei come Benedetta Pilato è costretta a fare non pochi sacrifici per poter eccellere nella sua disciplina: per potersi allenare su vasca olimpionica da 50 metri l'atleta tesserata per il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle e per la società In Sport Rane Rosse è costretta a raggiungere Bari, l'unica struttura disponibile in Puglia, quella del Centro universitario sportivo. La storia si ripete. E certi sforzi supplementari finiscono col condizionare la vita dell'atleta, sino a fargli compiere scelte radicali.
Tornando al Mondiale, la competizione, che terminerà domenica prossima 18 febbraio, è entrata nel vivo con le attività in vasca lunga. Nei giorni scorsi abbiamo assistito alla medaglia d'argento conquistata da Giovanni Tocci e Lorenzo Marsaglia nel trampolino sincro. Un argento storico che vale come oro per la coppia che, seconda solamente ai fortissimi cinesi Long Daoyi e Wang Zongyuan, è riuscita a strappare il pass per le Olimpiadi nei 3 metri sincro. La seconda medaglia azzurra, color argento, è poi arrivata con Giorgio Minisini nel nuoto artistico, nella prova del singolo tecnico. Mentre il lucano Domenico Acerenza ha conquistato la medaglia di bronzo nella 5 chilometri di nuoto in acque libere. Dulcis in fundo l'Italia si è tinta di oro grazie a Giorgio Minisini nel solo libero di nuoto artistico.

HAPPY CASA, ADESSO SERVE SOLO VINCERE

Dopo la sconfitta interna con il Derthona si complica la marcia verso la salvezza della New Basket Brindisi

di DOMENICO DISTANTE

Diventa sempre più difficile per la Happy Casa Brindisi la strada che porta alla salvezza. La sconfitta interna con il Derthona rischia di essere fatale per il futuro della formazione biancazzurra.
Quarta vittoria nelle ultime cinque giornate di campionato per la Bertram Derthona Tortona che espugna il PalaPentassuglia con il punteggio finale di 77-86. Un match in cui la Happy Casa approccia con il piglio giusto nel primo tempo, sfruttando l'ottima vena realizzativa di Morris autore di 15 punti nel primo tempo chiuso sul 39-42 grazie alla tripla di Ross allo scadere dei ventiquattro secondi. La partita svolta nel terzo quarto, quando Brindisi si ferma a quattro punti realizzati in sette minuti e scivola fino al -16 (50-66) con le tre triple consecutive di Radosevic ispirato dalla distanza. Il break di 9-0 sbloccato dai punti di Sneed rimette in gara anche il numeroso e rumoroso pubblico del PalaPentassuglia ma è la coppia Ross-Weems a riprendere in mano il comando delle operazioni per gli ospiti che conducono in porto una meritata vittoria sfruttando tutto l'arsenale a propria.
A fine gara non è mancata una giusta autocritica nel team adriatico. Queste le parole di coach Sakota nel post partita: "Congratulazioni a Tortona che ha mostrato tutta la propria forza e dimostrato di essere una delle realtà migliori del campionato. Con il cambio di guida tecnica e l'innesto dei nuovi arrivati sarà un avversario molto duro da battere per tutti. Noi abbiamo fatto il massimo delle nostre possibilità, difficile fare di meglio con le rotazioni corte di cui disponiamo e le difficoltà fisiche con cui dobbiamo fare i conti da ormai tre settimane. In queste condizioni preparare la partita contro qualsiasi avversario diventa molto complicato".

Una situazione amara, con l'ultimo posto in classifica (con soli 8 punti) che sembra un marchio a fuoco. Mancano undici gare al termine della stagione regolare e retrocedono le ultime due squadre della graduatoria.

Le rivali dirette per la salvezza sembrano ormai soltanto Pesaro e Treviso ancorate a quota 10, due lunghezze più in alto. Ormai resta un'unica strada: tentare di vincere più partite possibili e vedere cosa succede.
A partire dal prossimo match contro la corazzata Armani Milano in programma domenica alle 17 in Lombardia.
La buona notizia arriva dalle giovanili. La leva Happy Casa Brindisi Under 17 del campionato di Eccellenza organizzato dalla FIP Puglia si è laureata campione regionale, vincendo la Final Four U17 disputata a Mola di Bari dal 5 al 6 febbraio. Dopo la gioia della conquista del titolo regionale, la leva Under 17 Eccellenza parteciperà alla fase interzonale. La prima classificata accederà direttamente alla fase nazionale, la seconda invece per ottenere il pass dovrà passare dagli spareggi interregionali.

NISSAN

GLI

INCENTIVI

NISSAN CONTINUANO

GAMMA

DA **€ 17.900***

GAMMA

JUKE

A FEBBRAIO

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO_2: da 141 a 111 g/km.

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 17.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 7.100 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 29/02/2024.

PROMESSA NISSAN

MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.

Info e condizioni su nissan.it

AUTO DI CORTESIA GRATUITA, ANCHE PER IL TAGLIANDO E FUORI GARANZIA

ASSISTENZA STRADALE 24H GRATUITA, ANCHE FUORI GARANZIA

CHECK-UP COMPLETO E GRATUITO PRIMA DI OGNI INTERVENTO

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO IN ASSISTENZA

FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it

INAUGURAZIONE

16 FEBBRAIO 2024

ORE 19:30

GLAMOUR

TESTIMONIAL

MANUELA ARCURI

SALA GLAMOUR

VIALE UNITÀ D'ITALIA, 533 - TARANTO